# PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI CATANZARO 

## Al Tribunale del Riesame Catanzaro SEDE

OGGETTO: proc. pen. nr. 2057/2006 mod. 21.

In relazione all'Udienza fissata per il giorno 27 luglio con rifermento all'indagato BISIGNANI Ludgi ed alla società IL.TE., trasmetto relazione preliminare del consulente dr . GENCHI.

Catanzaro, 26/7/2007

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA Luigi de Magistris


# C8 nioutidiongind un 

## Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro

Consulenza tecnica nel procedimento 2057/06 mod. 21

Anticipazioni di sintesi sulle risultanze delle (parziali) acquisizioni e delle elaborazioni dei dati di traffico telefonici delle utenze in vario modo intestate e/o riconducibili a Luigi Bisignani e brevi approfondimenti sulle quattro SIM GSM Wind intestate alla DELTA S.P.A. ed attivate il 21-102004

## Pubblico Ministero: dr. Luigi De Magistris

## Relazlone n. 12

Incarico del 21-03-2007 - Relazlone del 25-07-2007

# Anticipazioni sull'analisi delle parziali risultanze dellindagine tecnicoelaborativa 

I contatti telefonici di Luigi Bisignani con Antonio Saladino ed il bacino delle utenze comuni - Brevi approfondimenti sulla batteria delle SIM GSM intestate alla DELTA S.P.A. ed attivate il 21-10-2004

### 2.1 Premessa generale sulle risultanze elaborative

La presente relazione costituisce un sintetico approfondimento dei quesiti di consulenza e delle integrazioni richieste dal Pubblico Ministero di Catanzaro (Sostituto Procuratore dr. Luigi de Magistris), nell'ambito dell'incarico conferito con verbale del 21-03-2007, riguardante l'acquisizione, l'elaborazione e l'analisi - con procedimento relazionale - del dati di traffico telefonici e delle risultanze intercettive ed investigative, acqulsite nell'ambito delprocedimento 2057/06 R.G.N.R. mod. 2 I .
L'indagine, com'è noto, riguarda un numero assal elevato di soggetti, variamente collegati fra di loro ed operanti in varie parti dTtalia, che avrebbero dato luogo ad una serie di condotte criminose, finalizzate alla consumazione di truffe e corruzionl, nell'ambito dell'erogazione di fondi pubblici statali e comunitari.
Grazie alla costituzione di una serie di "schermi societari", destinatari delle pubbliche commesse e delle erogazioni erariali, i proventi illeciti dil tali attività sarebbero stati altrettanto illecitamente reinvestiti, con abili operazioni finanziarie.

Deus ex machina dell'articolato progetto criminoso sarebbe stato il lametino Antonio Saladino.
La sua capacita di stipulare accordi, mantenere rapporti, assecondare le richieste piü disparate, ne ha fatto un campione alquanto originale, se non unico, del trasversalismo politíco ed affaristico.

A ragione il consulente fonda queste considerazioni, dopo una approfondita analisi dei riscontri intercettivi, degli elementi dichiarativi e delle risultanze dell'elaborazione dei dati di traffico telefonici e della digitalizzazione delle annotazioni reglstrate nelle rubriche, nelle agende e nelle memorie dei cellulari del Saladino.
Proprio le intercettazioni telefoniche del cellulare del Saladino - anche se limitate ad un breve periodo - forniscono la cartina al tornasole ed il riscontro alle circostanziate dichiarazioni etero-accusatorie della teste ALFA, sul comitato d'affarl e sulla articolazione del rapporti fra i vari indagati.
Invero, le diverse finalità dellindagine per cui quelle intercettazioni erano state disposte ed eseguite (nell'ambito di altro procedimento penale), non ha portato la polizia gludiziarla alla immedlata valorizzazione di una serie di elementi che, oggi - alla luce delle nuove risultanze - si appalesano di primaria determinanza.
Commenteremo, quindi, le singole intercettazioni nel corso dell'esposizione, salva l'autorizzazione che per alcune di queste dovrà essere richiesta ai rispettivi rami del Parlamento, nel caso di dialoghl con Deputati o Senatori in carica.

Al riguardo va osservato che ben al di là delle nominall ed eterogenee appartenenze polltiche, gli accordi collusivi e la comune appartenenza a logge ed associazioni di vario genere, anche con presunte finalità religiose (vedi, per tutte la Compagnia delle Opere), avrebbero rappresentato il punto di raccerde intersoggettivo di buona. parte_degll indagati, collusi, con altri; che alle finalità economiche e speculative hanno pure sommato clientele politiche, con assunzioni, favoritisml ed elargizioni assistenzialistiche di vario genere.
La documentazione agll atti dellindagine e gli elementi di prova sommariamente riportati nei decreti di perquisizlone del Pubblico Ministero di Catanzaro non abbisognano di altri commenti.
Il sistema cosi congegnato, oltre a consentire lucrosi introitl, ha di fatto determinato il controllo e l'assoggettamento politico di un gran numero di lavoratori, costretti a sottostare alle regole perverse e capestri delle assunzioni e dei licenziamenti presso le diverse società di lavoro interinale, lucrosamente retribuite coi fondi pubblici (statali, comunitari e regionali), per l'esecuzione di servizi di dubbia efficacia e comunque del tutto avulsi da ogni tipo di controllo amministrativo, tecnico ed in parte anche legale.
Il sistema delle raccomandazioni e delle contro-raccomandazioni non ha riguardato solo gli aspetti clientelari delle assunzioni e dei licenziamenti, ma si è esteso al pieno controllo e condizionamento fisico e morale dei giovani
occupati, anche sulla base di valutazioni sulla condotta sentimentale e sui legami affettivi dei lavoratori impiegati.
Sintomatica è al riguardo la lunga conversazione della sera di giovedi 09-032006 (ore 20:45:26, progressivo 1733 [A-T01P77 - W-T01P77]) fra il Vescovo di Lamezia Terme ed Antonio Saladino, in cui il Saladino rassicura it prelato sul licenziamento e la riassunzione in un'altra società (con sostanziale spostamento dal posto di lavoro originario), di una ragazza lavoratrice che avrebbe insidiato, nel precedente posto di lavoro, un uomo sposato, facendolo lasciare con la moglie.
In linea con le risultanze dell'indagine tecnica sono pure le dichlarazioni della teste ALFA, con riguardo allinduzione all'assunzione alt psicofarmaci, che il Saladino avrebbe imposto ai propri dipendenti, onde poterli assoggettare meglio al suo controllo.
Per il resto il Vescovo di Lamezia Terme non si è risparmiato dal chiedere altri favori, assunzioni e trasferimentl al Saladino, e le ha contraccamblato dispensando sapienti consigli sulle strategie dl affermazione e consolidamento della sua figura imprenditoriale e politica nelle associazionl pararellgiose, che hanno costituito il sostanziale paravento delle più redditizie attività imprenditoriali dell'indagato.
Non è questo, comunque, il tema principale sul quale vogliamo incentrare la presente anticipazione.
L'esemplo serve solo a chiarire la assoluta trasversalità ed eterogeneità dej
 della finanza a quello della politica, dallínformazione al clero, dalle consorterie religiose e massoniche ai magistrati, ad esponenti di rango delle forze dell'ordine, della Guardia di Finanza, dei Servizi di Sicurezza, dellimprenditoria, del sindacato, ecc.
Diversi sono I riferimenti che il Saladino fa nelle sue conversazioni telefoniche a cene di lavoro ed incontri nutlliw con awocati e magistrati, nella prospettiva di accrescere la sua referenzialità e mantenere, al contempo, il pieno controllo delle sue attività illecite.
L'importanza del Saladino e la considerazione in cui era tenuto dalle più alte cariche dello Stato emerge dalle numerose segnalazioni trasmesse e ricevute per raccomandare poliziotti, carabinieri e finanzieri.
Significativa è al riguardo lintercettazione della conversazione delle 14:59:42 del 09-03-2006 (progressivo 1690 [A-T01P7I - W-T01P7I]) (che consideriamo a mero titolo esemplificativo), in cui Antonio Salis - segretario particolare del Ministro dellInterno Pisanu - rassicura Saladino circa il buon
esito della segnalazione del carabiniere Damiano Fruci, assegnato (come richiesto) alla regione "Emilia Romagna", al termine del $42^{\circ}$ corso di formazione integrativa.
Questa e numerose altre intercettazioni non risultano adeguatamente valorizzate nei brogllacci intercettivi e nelle informative dei Carabinieri, proprio per la difficile apprezzabilità del loro contenuto, nell'ambito del contesto di indagine prognostico, che aveva dato luogo alle attività captative.
L'attento riascolto di quelle intercettazioni, l'analisi dei copiosi appunti, degli SMS e delle annotazloni cartacee del Saladino - come dicevamo - forniscono oggi una innovativa chiave di lettura, anche sulla scorta dei contributi dichiarativi della teste ALFA e delle ulteriorl acquisizioni informative eseguite dall'Ufficio.

In tale contesto di rapporti politici, clientelari, affaristici e finanziari, sono balzati di tutta evidenza contatti fra Antonio Saladino ed il Generale della Guardia di Finanza Walter Cretella Lombardo, con alcuni strani scambi di SMS, fino al 04-01-2007.
Invero Antonio Saladino ed il Generale della Guardia di Finanza Walter Cretella Lombardo, hanno numerosissime conoscenze comuni, fra cui si annoverano i commercialistl cosentini Francesco Indrieri e Tonino Gatto.
Inoltre, nelle memorie del cellulare Nokia 6610 sequestrato al Gen. Walter Cretella Lombardo, è stato rinvenuto il numero dell'utenza 06699 con l'annotazione «Bisignani Cru.
L'utenza 06699 è installata nel palazzo di Piazza Mignanelli n. 3 ed è intestata alla S.p.a. $\boldsymbol{l l} \mathbf{T e}$, riconducibile a Luigi Bisignani.
L'usuario dell'utenza - a cuil è pure riconducibile l'appartamento di Plazza Mignanelli n. 3, a Roma, oltre alla Societa "ILL TE", si identifica in Luigl Bisignani, nato a Milano il 18-10-1953.
Luigi Bisignani, come risulta dalle cronache, è risultato iscritto nattivou alla loggia P2 di Licio Gelli, con tessera n. 203.
Luigi Bisignani risulta altresì condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione, nel processo milanese per la maxi tangente Enimont.
Sono numerosi i contatti telefonici che si rilevano fra le utenze del Gen.
Walter Cretella Lombardo, le utenze dellIndrieri, del Gatto, del Saladino e del Bisignani.
Affidiamo ad un grafico la migliore esplicazione della circolarità del rapporti, anche se limitata ad una sola delle utenze cellularl del Gen. Cretella.


Questo il quadro delle risultanze, prima che si procedesse all'acquisizione ed allo' svilúppo del dat dí traffico dell'utenza 0669 délla Società Il Te e dei cellulari collegati, intestati alla stessa società e verosimilmente riconducibill a Luigi Bisignani, a giudicare dai contatti intrattenuti con la stessa utenza di telefonia di base e dalla comune utilizzazione del medesimi apparati $\operatorname{IMEI}$ ( $\xi$ ). Comuni sono pure risultati $i$ contatti telefonici intrattenuti dai cellulari " $n T e$ "e dall'utenza fissa di Piazza Mignanelli n. 3.
Dallo sviluppo dei dati di traffico dell'utenza 0669 di Luigl Bisignani e dei cellulari collegati, sono emersi numerosi contatti comuni con le utenze di Antonio Saladino e del Gen. Walter Cretella Lombardo.
Fra questi, per líntensità dei rapporti, è balzato in evidenza il cellulare con la SIM GSM0335128 intestata alla Camera dei Deputati, che presentava già circolari contatti con le utenze di Luigi Bisignani, di Antonietta Magno, di Giancarlo Franze, di Antonio Saladino ed altri, come possiamo apprezzare dal grafico che segue.


Acquisiti i cellulari di Antonio Saladino e recuperatene le annotazioni in memoria, è emerso che la SIM GSM 0335128 , intestata alla Camera del Deputati, era in uso al Senatore Clemente Mastella, attuale Ministro della Giustizia del II Governo Prodi,

Le intercettazioni delle conversazioni telefoniche fra Antonio Saladino ed il Sen. Clemente Mastella (per la cui eventuale utilizzazione processuale dovrà richiedersi la preseritta autorizzazione al competente ramo del Parlamento) hanno evidenziato rapporti molto confidenziali fra I due interlocutori.

In occasione del contatto telefonico delle 11:37:11 del 16-03-2006 (progressivo 2274 [A-T01P7D - W-T01P7D]), Mastella chiama Saladino e gli chiede di incontrarlo. Saladino (che si trova pure a Roma) gli dice che non può raggíungerlo e gli segnala l'opportunità di incontrare un 540 amico, "un grande costruttore", che era "pure amico del generale", "amico suo e miol".

Ancora una volta balza di tutta evidenza il riferimento centrale nall'amico generalew.

I toni di una precedente intercettazione fra il Saladino ed il Mastella del 09-03-2006 (progressivo 2274 delle ore 20:17:25 [A-TO1P7D - W-T01P7D]) sono invero molto piü distesi, ed i due commentano con ilarità un SMS poco prima inviato da Saladino al cellulare di Mastella, per poi concordare su pesanti considerazioni critiche nei confronti dell'operato politico del Presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero.
Gli argomenti politici dei colloqui telefonici di Antonio Saladino potrebbero apparire ininfluenti al fini delle indagini, come prima facie ritenuti dai
Carabinieri, che ne avevano eseguito l'ascolto.
Nell'economia dellindagine, invece, proprio l'ascolto e l'analisi delle intercettazioni telefoniche a contenuto politico dei dialoghi di Antonio Saladino, ne evidenziano il suo spessore e l'assoluta trasversalità nel mantenere rapporti doppiogichistici, prendendosi persino beffa del leader che per altro verso andava ad ossequiare, chiedendo ed elargendo favori e clientele.

Proprio il pomeriggio del 09-03-2006, prima della telefonata della sera con Clemente Mastella, Antonio Saladino aveva inviato col suo cellulare (intercettato) una serie di messaggi dal tenore molto caustico, nel confronti del feader dell'unione Romano Prodi.
Il contenuto del messaggio era il seguente: - "Bcrlusconi ha jatio ptangere glt amertcant: prodt faraf ptangere glt titatiant. Trsj (Ts sta per Tonino Saladino).
Dallo stesso tenore il contenuto della successiva conversazione con Clemente Mastella, che era stato uno dei precedenti destinatari del messaggio e che lo aveva invitato ad una maggiore collaborazione alla sua coalizione politica.
Nella stessa giornata del 09-03-2006 Antonio Saladino aveva inviato 10 stesso messaggio su Prodi ai seguenti cellulari, del quali conservava scrupolosamente le annotazioni nelle sue rubriche, con i recapiti dei rispettivi usuari.

Riportiamo l'elenco dei messaggi, nell'ordine progressivo della loro trasmissione, con lindicazione dell'utenza e del destinatario:

$$
\begin{array}{ll}
\text { - alle 14:44:38 al } 33581 & \text { di Nicola Adamo; } \\
\text { - alle 14:44:48 al } 33862 & \text { di Michele Adinolft (Generale della G.d.F); } \\
\text { - alle 14:45:08 al } 33581 & \text { di Giannt Alemanno (ministro); }
\end{array}
$$



Nonostante il tenore del messaggio e le gravi considerazioni, quella stessa giornata (09-03-2006) profferite da Saladino nel confronti di Prodi (si vedano le intercettazioni delle conversazioni delle 15:00:44 col Generale Michele Adinolfi (progressivo 1691 [A-TO1P7E - W -T01P7E] e delle 20:17:25 con Clemente Mastella (progressivo 2274 [A-T01P7D - WTO1P7DJ)), Antonio Saladino ha per altro verso mantenuto ottimi rapporti e intensi interessl di varia natura, con i più diretti collaboratori dell'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Romano Prodi.
Infattl, appena qualche settimana prima:- il-22-02-2006-su sollecitazione di Glorgio Vittadini (presidente della fondazione per la Sussidiarleta), Antonio Saladino aveva chiesto una intervista al Prof, Romano Prodi, per il tramite di Sandro Gozi.
Deve esservi stato qualche problema, fino al punto da presagire nuna trappolaw, ordita dal giornallsta Farina.
Interessante è al riguardo l'accurato ascolto della conversazione intercorsa alle 18:57:25 del 22-02-2006 fra Antonio Saladino e Sandro Gozi (progressivo 341 [A-T01P7B - W-T01P7B]), a cui ha fatto seguito if successivo messaggio delle $21: 38: 13$, con cui Gozi ha sostanzialmente declinato linvito dellintervista a Prodi, rinviando Saladino ad un contatto con Rutelli: - "SMS: No a intervista con Prodi. Ho inviato un mess a Rutelli, antictpandoglt la tua chiamata: diglt che ne hal parlato anche con me. Vedral che accetta. S. Gozij,

Numerosi sono pure i contatti telefonici fra Antonio Saladino e Francesco Rutelli, del quale il Saladino aveva anche annotato i riferimenti delle utenze di diversi cellulari, dell'abitazione e degli ufficl di partito.
Pure numerose sono le intercettazioni in cuil Saladino esprime pesanti considerazionl critiche nei confronti di Rutelli, anche conversando con Sandro Gozi.

In una di queste (si ascolti il progressivo 469 del 24-02-2006 [A-T01P7C - WTO1P7C]), dopo avere ancora una volta stigmatizzato un certo comportamento di Francesco Rutelli, Antonio Saladino awisa Sandro Gozi che lo avrebbe fatto chiamare per delle assunzioni ma Ravenna, in Questura o Prefettura ... 30 ore ... 1100 euro puliti ... un dataentry ... un lavoro pulito ... per la gestione degli immigratil.
Sandro Gozi accetta di buon grado Iİnvito, esclama: - "Perfettoln e rassicura Saladino: - "Vediamo subito per un paio di personen.
Per esemplificare nel modo più eloquente quelli che erano i rapporti fra Sandro Gozi ed Antonio Saladino, riportiamo il messaggio SMS che Gozi ha inviato al cellulare (intercettato) del Saladino alle 13;59;56 del 16-032006, praticamente meno di due ore e mezza dopo la nascita del proprio figlio Gialio Maria: - "SMS: Giulio Maria Gozi é nato oggi alle 11.29, a Edith Cavell. Pesa $3 k 240 \mathrm{ed}$ e 49.5 cm . Giulio est arrivé ce matinl Sandro".

Questa ed altre intercettazioni rendono lo spaccato plastico del modus operaindfall Aintonlo Saladino e degll strettí rap̄portí con Sándróo Gózí.
Con questo suo modo di fare e con il plù assoluto e totale trasversalismo politico, Antonio Saladino si è progressivamente posto nelle condizioni di potere dare e pretendere qualunque tipo di favore o di servigio dal diversi soggetti (politicl, ministri, pubblici funzionari), appartenenti al diversi schieramenti, con i quali è di volta in volta entrato in contatto (non a caso abblamo riportato il contrasto del messaggio su Prodi inviato ad Alemanno, a Mastella ed ad altri) ed alcune sintesi dei dialoghi con Sandro Gozi, i riferimenti a Prodi ed a Rutelli).
Sarebbe un grave errore tentare di attribuire un colore politico al Saladino, tirando la coperta dellíndagine da destra, da centro o da sinistra, nel tentativo di strumentalizzarne le risultanze.
$E^{\prime}$ inutile nascondersi dietro un dito e negare l'evidenza, specie nel considerare la sequela di polemiche, di disinformazioni e di mistificanti strumentalizzazioni, che la necessitata ostensione di alcune limitate risultanze delle indagini, ha determinato nelle scorse settimane.

Perché sia chiaro, le risultanze cui perviene il consulente dimostrano in modo evidente come il Saladino si sia praticamente preso gioco un po' di tutti, barcamenandosi fra i politici di centro, quelli di destra e quelli di sinistra, non rinunciando nemmeno a schernire in modo caustico e con una certa perfidia, i lẹader dei diversi schieramenti (talvolta Prodi, talvolta Berlusconi).
Alle condotte a contenuto politico - di per sé non censurabili - si sono peró sommate le attivita affaristiche e clientelari, che Antonio Saladino ha potuto perpetuare grazie alla fitta rete di rapporti, creata nel tempo, con straordinaria abilltà.

In tale contesto, la pura e semplice rilevazione di contatti telefonici, di dialoghi, o dil rapportl interpersonali e politici, non può costituire né la prova, né líndizio di collusioni illecite.
Quando la documentazione e la finalizzazione dei rapporti trova conferma nelle acquisizioni investigative e documentali, oltre che nelle convergenti dichiarazioni etero-accusatorie dei testimoni, II valore del riscontri elaborativi sui dati di traffico telefonid paiono assumere una diversa valenza, nella prospettiva di formazione della prova.
La valutazione sostanziale spetta comunque all'Ufficio, a cui si rassegnano le considerazioni e le risultanze della consulenza tecnica.
Proprio dalle risultanze della consulenza tecnica sugli sviluppi dei dati di traffico telefonici sono emersi, fra gli altri, gli stretti rapporti delle utenze di Luigi Bisignani con le utenze del Sen. Clemente Mastella.
Risifilato a sua volta in rapporti con il Gen. Walter Cretella Lombardo e con altri, a loro volta in rapporti col Saladino e col Bisignani.
A parte gli intensi rapporti di Blsignani con Mastella e col Cretella, hanno destato un certo allarme I contestuali, intensi e numerosissimi contattati telefonici fra le utenze del Bisignanl e le utenze personali e di servizlo di Salvatore Cirafici, ex ufficiale del Carabinieri ed in atto Direttore Corporate Governance dl Wind S.p.a.
Forse non è chiaro per i non addetti ai lavori, ma Salvatore Cirafici è il capo della struttura che sostanzialmente si occupa della gestione di tutte le richieste di intercettazioni telefoniche, accertamenti e tabulati; inviate alla $\because$ 'th da tutte le Autorità Giudiziarie italiane.
Non esiste acquisizione di tabulati; richlesta di intercettazioni, accertamenti anagrafici ed attività acquisitive in vario modo dirette alla da qualunque Autorità Giudiziaria italiana, che non venga portata a conoscenza della struttura áziendale diretta da Cirafici.

Invero, negli annl in cui il consulente ha disimpegnato la sua attività, non ha mai avuto modo di nutrire sospetti dl sorta sul conto del Cirafici, né di nessuno del suoi dipendenti tecnici.
I rapporti con la struttura di intellgence della : : i::"s sono stati sempre improntati alla massima correttezza e riservatezza ed il consulente ha sempre ricevuto un qualificato e puntuale ausilio, anche in indagini assal complesse e riservate, nel tempo svolte per conto di varie Autorità Giudizlarie italiane.
E perd accaduto che, processati i dati di traffico delle utenze del Bisignani e rilevati gli intensi rapporti col Cirafici, le utenze del Cirafici hanno evidenziato circolarl rapporti telefonicl con utenze glà nella disponiblità di Fabio Ghionl, Luciano Tavaroli, Marco Mancinl, Tiziano Casali, Filippo Grasso e del glornalista Luca Fazzo, dei quali è stato accertato in sede cautelare il coinvolgimento in vicende spionistiche, fino ad ora limitate al gruppo Telecom.


A questi si aggiungono gli ulteriori contatti di Salvatore Cirafici con Fabio Ortolani e con il Gen. Walter Cretella Lombardo - che potrebbero avere una qualche attinenza operativa - oltre ai rapporti con i cellulari della Global Media srl [033510 ] e di Lorenzo Cesa [033575 ]e con quellidi altirl politici, che poca attinenza paiono avere con le garanzie di riservatezza richieste alle funzioni esercitate da Salvatore Cirafici, anche con riguardo alle indagini che diverse Procure italiane hanno eseguito e stanno eseguendo sulla Global Media srl [033510 ] e sul deputato Lorenzo Cesa [033575 ] , la cui utenza cellulare - intestata all'UDC - è stata rilevata in diversi traffici telefonici pregressi e, in ultimo, nelle memorie della SIM GSM sequestrata al Gen. Walter Cretella Lombardo, con l'annotazione "Cesaz".

In tale contesto, come si ricorderà, erano emersi i contatti telefonici di Luigi Bisignani con SIM GSM intestate alla DELTA S.P.A. [032046 ], a loro volta utilizzate con delle IMEI (g) nelle quali erano state coutilizzate altre SIM GSM intestate alla ITAGO S.P.A. [033587]], alla :4isintl [032066].] alla GEDEAM SERVIZI ITALIA S.R.L. [034723 alla COFAX TELEMATICA S.R.L [033576 $\quad$; ecc. Quando poi si è chiesto alla wiref (vedi prot. 19645 del 21-05-2007 e sollecito 19730 del 23-05-2007) a chi fosse intestata la SIM GSM 0320665 con la nota 1973 (ANAG_200706226113) la a Bi, ha risposto che l'utenza 032066 non era presente in archivio [A-T01P15 - $\underline{W}$ -
T01P15].
La risposta della Wing aveva non poco insospettito, posto che già dai dati indiretti, la SIM GSM presentava numerosi contatti nei tabulatl acquisitl, con particolare riguardo alle utenze del Bisignani.
La stessa risposta - utenza non presente in archivio - la n'aveva fornita con riguardo alla SIM GSM [0328100 ${ }^{\text {B }}$ ] [A-T01PTF - W-T01P7F], che avevamo pure rilevato nelle acquisizioni di altro procedimento collegato. Anche in questo caso avevamo la certezza che quella SIM GSM della era attiva, pur in presenza della formale negatoria dell'azienda telefonica.
Abbiamo così reiterato le richieste:

- con protocollo 11744 del 30-08-2005;
- con protocollo 13208 del 06-02-2006;
- con protocollo 14039 del 24-03-2006;
- con protocollo 15446 del 03-07-2006;
- con protocollo 16615 del 22-11-2006;
- con protocollo 17450 del 31-01-2007;
- con protocollo 20520 del 27-06-2007;
- con protocollo 20717 del 09-07-2007;
- con protocollo 20805 del 12-07-2007,

La risposta della :Misis'è stata sempre la stessa: utenza non presente in archivio.
La circostanza ci ha non ulteriormente insospettito.
Infatti, a parte I circolari contatti con le utenze di Luigi Bisignani, di Luciano Tavaroll, di Filippo Grasso e di altri (colnvolti nelle indagini sulla security Telecom), la SIM GSM [0328100] risultava utilizzata con diverse delle $\operatorname{JMEI}$ ( 8 ) con le quali erano risultate utilizzate altre SIM GSM intestate e comunque certamente riconducibili al manager yizu/ Salvatore Cirafici.

Fra queste l'utenza dl servizio [032963 ] ] (per altro verso nota al consulente) e la SIM GSM insisict [032936_] attivata il 04-12-2001 ed intestata allo stesso Cirafici.
Il quadro dei sospetti sul conto del Bisignani - anche alla luee dl ulteriori risultanze delle indagini finanziarie sul suo conto - si è fatto ancora più preoccupante.
Gil strelti rapporti col Cirafici (destinatario di tutte le richieste acqulsitive del presente procedimento) e gli articolati e variegati. rapporth delle sue utenze: col cellulare personale e con le utenze del Ministro della Giustizia Clemente Mastella - per altro verso rilevate nelle intercettazion telefoniche delle conversazioni col Saladino e dal successivo esame delle memorie dei suoi cellulari - rappresentavano il sostanziale elemento di preoccupazione che ha determinato le successive attività perquisitive del Pubblico Ministero.
Se poi si considerano gll ulteriori contatti telefonici delle utenze del Bisignani con il cellulare del Cretella, con numerosissime "utenze istituzionali" (del Ministero dellInterno, della Guardia di Finanza, della Presidenza del Consiglioo, ecc.), oltre che con i cellulari della DELTA S.P.A., il quadro dei sospetti appariva più che consolidato, tenuto anche conto dei precedenti giudiziari di Luigi Bisignani, della sua accertata appartenenza "attivan alla loggia P2 di Lico Gelli e delle ulteriori risultanze dellindagine finanziaria, nella disponibilità dell'Ufficio.
Frattanto, con una comunicazione del 12-07-2007, sopraggiunta dopo la perquisizione al Bisignani - la - preso atto delle precise contestazioni del consulente - ha rettificato le proprie precedenti comunicazioni,
confermando l'effettività e l'intestazione della SIM GSM 0328100 alla stessa sifye:'(vedi comunicazione del 12-07-2007 [A-T01P7F - W-TO1PTF]). Nella discrasia delle due risposte possiamo pure escludere eventuali ipotesi di mala fede dell'azienda telefonica : $\%$ : 0 del suol operatori' addetti ad esitare le diverse richieste ed i solleciti del consulente.
Verosimilmente l'utenza 032810 - come altre SIM GSM azlendall della VPN (Virtual Private Network). ift i - erano state escluse a priori dal database delle anagrafiche, donde l'erroneo inoltro della risposta (verosimilmente generata con procedure automatizzate): . nutenza non presente in archiviou.

Se questo risolve l'enigma delle SIM GSM ivizw' (apparentemente inesistenti ed in realtà operative), non chiarisce i sospetti emersi sul conto del Bisignani, tenuto conto della sua elevata capacità di influenza nei settori nevralgici delle istituzioni dello Stato, per le quall basta citare i conclamati e reiterati rapporti con il Ministro della Giustizia in carica, Senatore Clemente Mastella.

Parallelamente agli sviluppl sul conto del Bisignani, si sono consolidati gli elementl con riguardo alla organicità al profilato sodalizio associativo di alcuni strettl collaboratori del Presidente del Consiglio dei Ministri, Deputato Prof, Romano Prodi.

Partiamo dalle risultanze dichiarative ed etero-accusatorie della teste ALFA per confermare - come in parte abbiamo fatto - gli stretti rapporti di Antonlo Saladino con'il Dêpûtató Sandróo Gozif.
Ancora più organici e significativi sona risultati i rapporti del Saladino con Piero Scarpellini e con una serie di società collegate, che possiamo individuare allo stato solo dall intestazione delle utenze.
Fra queste segnaliamo la Pragmta S.r.l., con sede in San Marino e domicilio in Via Tre Settembre $n .156$ e la DELTA S.P.A.
Come già avevamo segnalato, l'utenza [033560 ] - attivata il 22-111995 a nome di Piero Scarpellini - evidenzia numerosi e circolari contatti telefonici con le utenze di Antonio Saladino, Sandro Gozi, Francesco De Grano, Pietro Macri, Marinella De Grano e con il cellulare dẹlla DELTA s.p.a. $[032074$ d, di cui pure abbiamo accennato.


Il dato, concretamente considerato - anche con riguardo alla ricorrenza temporale delle chlamate ed alla perfetta coincidenza col verificarsi degll eventi e degli accordl collusivi riferiti dalla teste ALFA - riscontra perfettamente i contenuti dichiarativi ed i frammenti intercettivi, captati dai Carabinieri nella collegata indagine sul conto di Antonio Saladino, in parte citati nel decreto di perquisizione impugnato.
Affronteremo concretamente il merito dell'analisi quando saranno pervenuti i restanti tabulati, che, come dicevamo, abbiamo piû volte sollecitato alla "Tar?.
Sla pure in presenza di dati parziali, possiamo già convalidare il medesimo bacino di rapportl anche con riguardo all'utenza [0.5417 ] dell'abitazione di Piero Scarpellini (installata in Via Merca n. 8, a Rimini) ed a lui intestata, con la quale risultano contatti telefonici dal 2003 al 2007 coi soggetti più importanti della nostra indagine: Antonio Saladino e Sandro Gozi.


Avevamo pure segnalato che alle utenze considerate si aggiungono i contatti telefonici con una SIM GSM [0320740] intestata a DELTA S.P.A. ed attivata presso la .tincil 21-10-2004.
Quando abbiamo recuperato le annotazioni dalle memorie del cellulari sequestrati ad Antonio Saladino - frattanto recapitatici dalla polizia giudiziaria - el siamo accortl che il numero della SIM GSM [0320740 ] ] intestata alla DELTA S.P.A. era registrato nelle memorie di ben due, SIM GSM e due cellulari di Antonio Saladino (il Nokia E61 ed il Nokia 9300), con l'annotazione «Romano Prodl cellularen.

II dato evidenziato lascia quindi ragionevolmente presumere - anche sulla base di ulteriori valutazioni che in appresso saranno dedotte - che la SIM GSM [0320740] intestata alla DELTA S.P.A. fosse in uso proprlo al Prof. Ramano Prodi che, in atto, ricopre la carica dl Deputato, oltre che di Presidente del Consiglio dei Ministri.
Ogni ulteriore acquisizione, sviluppo e concreta utilizzazione processuale del dati di traffico della SIM GSM [0320740 ] intestata alla DELTA S.P.A., come pure dei diversi 10 cellulari con i quali risulta nel tempo utilizzata, nonché delle ulteriori SIM GSM coutilizzate coi medesimi cellulari, è
subordinata alla prevenitva autorizzazione della Camera dei Deputati, ove il Prof. Romano Prodi è stato proclamato eletto il 21-04-2006, a seguito delle ultime elezioni politiche di quella primavera.
Valuterà lufficio la possibile utilizzazione dei dati dl traffico delle utenze DELTA S.P.A., nonché l'acquisibilità degli ulteriori tabulath delle IMEI ( $\ddagger$ ) e delle SIM GSM collegate all'utenza, per il periodo antecedente alla proclamazione del $21-04-2006$, quando il Prof. Romano Prodi non era investito da alcun mandato parlamentare.
Le stesse considerazioni valgono per il Deputato Sandro Gozi, proclamato Deputato il 28-04-2006 e componente, dal 06-06-2006, della Commissione Affari Costituzionali della Presidenza del Consigllo dei Ministri, in sostituzione del Deputato Romano Prodi, nominato Presidente del Consigllo dei Ministri.
Dalle altre acquisizioni di tabulati - che a questo punto sarà opportuno ratificare con la preventiva autorizzazione della Camera del Deputati, per i contatti telefonici successivi alle proclamazioni del 21-04-2006 - la SIM GSM [0320740] intestata alla DELTA S,P.A. - riconducibile al Deputato Prof. Romiano Prodi - è risultata in circolari contatti telefonici con le utenze flsse e cellulari di Franco Bonferroni, Antonio Saladino, Francesco De Grano, Piero Scarpellinl e Sandro Gozzi, come possiamo meglio apprezzare dal grafico che segue:



#### Abstract

Con Piero Scarpellini la SIM GSM [0320740 ] - intestata alla DELTA S.P.A. e riconducibile al Prof. Romano Prodi - ha pure condiviso il cellulare caratterizzato dall'IMEI ( ) $\mathbf{3 5 7 2 0 6 0 0 7 4 0}$ (dovrebbe trattarsi di un Sony-Ericsson modello Z520i), con cui risultano pure utilizzate altre SIM GSM, che per brevità omettiamo di indicare.




I dati evidenziati confermano gli strettl e duraturl rapporti del Prof. Romano
 dimostrano le interpolazioni dei riscontri indiretti dei tabulati, della SIM GSM [0320740 ], intestata alla DELTA S.P.A.
Frattanto è pure emerso che la SIM GSM [0320740 ] intestata alla DELTA S.P.A. fa parte di una batteria di quattro (4) SIM GSM attivate il 21-10-2004 a nome della DELTA S.P.A. - Via Enrico Berlinguer n. 17/C, Cornate D'Adda, 21100 (MI) (p.i. 02365310966), di cui il consulente aveva riportato correltamente ali_ estremi, il domicilio fiscale_e_da_partita_NA, nella relazione $n, 08$ del 09-07-2007.
La DELTA S.P.A. - Via Enrico Berlinguer n. 17/C, Cornate D'Adda, 21100 (MI) (p.i, 02365310966 ) non ha nulla a che spartire con la DELTA S.p.a, della Delta Group S.p.a. (p.i, 02308241203) con sede_a_Bologna, Via Cairoli $n$. 9 che ha e inferenze con San Marino).
Sono altri i riferimenti che conducono a San Marino, a società di San Marino, al propugnati investimenti bancari a San Marino ed a decine di SIM GSM anonime, attivate_presso la di San Marino e rilevate in contatto
telefonico circolare con le utenze di Piero Scarpellini, Sandro Gozi, Francesco De Grano e con la batteria delle (4) schede s潼", attivate il 21-10-2004 ed intestate alla DELTA S.P.A. di Cornate d'Adda (MI).
Gli aspetti più inquietanti dell'accertamento sulle schede della DELTA S.P.A. - anche con riguardo alla SIM GSM verosimilmente in uso al Presidente del Consiglio Romano Prodi - riguardando l'attivazione (21-10-2004), lintestazione e limputazione fiscale e finanziaria delle SIM GSM alla DELTA S.P.A.

Infatti, la DELTA S.P.A. - come segnalato dal consulente - è risultata fornitrice di sevizi alla CONSIP S,P.A., nell'ambito della "Gara per la fornitura di fonia dati interne agll edifici, apparati attivi per le reti locali e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni", giusto contratto stipulato ai sensi dell'articolo 26 della Legge 23-12-1999, n. 488 e dell'articolo 58 della Legge 23-12-2000, п. 388.
La DELTA S.P.A., quindi, era lintestataria delle (4) quattro SIM GSM Syives cedute il 21-10-2004 allo staff del Prof. Romano Prodi dalla DELTA S.P.A. che era al contempo la fornitrice dei servizi di telefonla pubblica della gara Consip, gestita ed assegnata dal Governo e dalla coalizione politica di cui il Prof. Romano Prodi era stato già designato leader.
Invero - come segnalato nella precedente relazione - le quattro (4) utenze DELTA S.P.A. risultano volturate dall'01-04-2005 alla *ASSOCIAZIONE L'ULIVO I DEMOCRATICI", strada Maggiore n. 31, 40125 Bologna (p.i. 96297340588) e.dal giugno 2006 al maggio 2007 alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, (partita IVA 80188230587), Via delia Mercede n . 96, Roma.
Rimane da accertare chi e come ha pagato alla $1 / \% \pi d /$ canoni ed i servizi delle (4) utenze DELTA S.P.A. dal 21-10-2004 all'01-04-2005, fermo restando le ulteriori risultanze emerse dagll sviluppi dei tabulatt, con riguardo ai contatti col Saladino ed i soggettl emersi nel corso delle indagini (Sandro Gozi, Francesco Del Grano e Piero Scarpellini).
A parte i circolari contatti telefonici, l'annotazione del numero della SIM GSM 0320740 (intestata alla DELTA S.P.A.) nelle memorie dei cellulari del Saladino con l'annotazione «Romano Prodi (cellulare)w, nessun ulteriore elemento è emerso a carico del Presidente del Consiglio del Ministri.
$E^{\prime}$ pure il caso di precisare che, a differenza di altre SIM GSM intestate alla DELTA S.P.A., nessuna della 4 (quattro) SIM GSM attlvate il 21-102004 - fra cui quella più specificatamente in uso al Deputato Romano Prodi

## - presentano allo stato delle acquisizioni contatti direlti con le utenze fino ad ora individuate in capo a Luigi Bisignani.

Gll unici e più significativi (oltre che ricorrenti) contatti comuni (con le utenze della DELTA S.P.A. e con le utenze di Luigi Bisignani) sono rappresentati dai cellulari del Sen. Clemente Mastella [033512 e elel Rag. Franco Bonferroni [033560 D, e di altre utenze che omettiamo di riportare per riserbo Investigativo,
Per il resto rinviamo alle considerazioni ed agli elementi di analisi riportate nelle relazloni già depositate.
Per quanto sopra si rimane a disposizione dell'Ufficlo per i chiarimentị e le integrazioni che saranno ritenuti necessari, con riguardo agli elementl rappresentati in modo sintetico nella presente relazione, per le contingenti esigenze di produzione all'udienza del Tribunale per il Riesame dl Catanzaro, con riguardo allimpugnativa proposta da Luigi Bisignani.
Distinti saluti
Palermo, ili 25-07-2007


Gloacechino Gench

Consulente tecnico del Pubblico Ministera

 socondo lo norme dif qualih (UNI EN ISO 9002).
$L$ Le verifica dol cartincato al firma pud acogulral direttamenta aff Indiriaro Webr



